

Fusione Paladina-Valbrembo Nuovo altolà dei due sindaci

La proposta. L'associazione «Valbreno» rilancia passando al setaccio i due bilanci: «Sarebbe conveniente». Ma Brignoli e Ferrini: «Conti sballati»

DAVIDE AMATO

«Potremmo aspirare ad essere un borgo di qualità della periferia di Bergamo ma le entrate, le spese, il rimborso dei mutui e la quota pro-capite certificano la fragilità economica dei nostri Comuni». Dal 2017 l'associazione culturale Valbreno è in prima linea per promuovere l'unione tra Paladina e Valbrembo, convinta che, «solo tramite la concentrazione delle risorse e con l'aggiunta del contributo dello Stato di un milione annuo a seguito della fusione, si creerebbero le condizioni atte a risolvere problemi storici, come la riqualificazione della palestra Valpala o la sistemazione dell'area della frana alle Ghiaie, ma soprattutto ad attivare maggiori servizi alla persona, con minori esborsi per gli utenti e razionalizzando le strutture esistenti». Del resto, come spiegato dal presidente dell'associazione, Elio Bonalumi (ex sindaco di Paladina), «dalla cultura alla storia fino all'associazionismo, Valbrembo e Paladina godono di un livello di aggregazione tale che non si può non prenderne atto». E ora l'associazione sta distribuendo ai cittadini dei due paesi un comunicato a tema economico. «Le due amministrazioni hanno chiuso l'eser-



Il municipio di Paladina: Brignoli dice no alla fusione



Il municipio di Valbrembo: anche Ferrini è contrario alla fusione

cizio finanziario 2021 con un avanzo complessivo di amministrazione di 2 milioni e 334 mila euro: 708 mila Paladina, 1 milione e 626 Valbrembo - si legge -. La quota disponibile, quando risulta così corposa, è in genere frutto di prassi amministrative non efficienti. La somma delle entrate di competenza dei due Comuni ammon-

ta nel 2021, al netto degli inter-scambi, a più di 6.600.000 euro, in aumento rispetto al 2018 di oltre 800 mila euro, mentre le entrate straordinarie sono poco più di un milione ma, stando alle norme in vigore, raddoppierebbero nel caso di fusione dei due paesi. Risultano sotto la media nazionale la disponibilità di risorse dei no-

stri Comuni (-500 euro pro-capite rispetto alla media), le spese correnti per la gestione del territorio (1/3 in meno) e pure il debito residuo finanziario, 426 euro pro-capite contro 560 euro di media».

Netta la risposta dei due sindaci, Gianmaria Brignoli (Paladina) e Claudio Ferrini (Valbrembo), promotori di una collaborazione tra i due Comuni ma nella rispettiva autonomia. «I dati dell'associazione non sono veri: il nostro avanzo netto è 235 mila e 173 euro perché bisogna calcolare la parte accantonata, 77 mila euro, e quella vincolata, 394 mila euro - ha detto Brignoli -. Impieghiamo i fondi per le esigenze del territorio, dal caro energia ai servizi sociali: un esempio sono i 400 mila euro per il piano scuole». «La nostra somma disponibile è 705 mila euro e non 1 milione e 626 perché vanno considerati 504 mila di accantonamenti di legge, 337 mila di parte vincolata e 78 mila già destinati ad investimenti - ha spiegato Ferrini -. Mentre l'associazione interpreta i bilanci pro domo sua, noi lavoriamo per Valbrembo: la nostra comunità è tutelata e salvaguardata, il tutto difendendo quel poco di autonomia decisionale lasciatici dalle leggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre giorni per i giovani a Pedrengo, a Seriate e domenica a Bagnatica

Orientamento al lavoro «I Like» iniziativa dell'Ambito territoriale, da oggi a domenica. Cortesi: «Politiche giovanili sempre più al centro»

«Raccordare diverse amministrazioni comunali dell'Ambito territoriale di Seriate, per ragionare insieme sulle tematiche giovanili, è stata una sfida affrontata con entusiasmo, convinti che i giovani debbano essere al centro delle scelte politiche - dichiara Gabriele Cortesi presidente dell'Assemblea dei sindaci -. Grazie alla collaborazione tra enti locali, associazioni, gruppi giovanili, scuole, sportello Informa-Orienta e altre realtà, sono state promosse iniziative per fornire ai giovani gli strumenti per scoprire le proprie capacità e diventare imprenditori di se stessi». Ed ecco «I Like» progetto finanziato da Regione Lombardia, promosso dall'Ambito territoriale di Seriate. Sono coinvolti i comuni di Seriate, Pedrengo, Bagnatica, le cooperative sociali L'Impronta, il Piccolo Principe, l'associazione di promozione sociale Gruppo Giovani di Bagnatica, l'Istituto scolastico superiore Majorana di Seriate. Le attività si svolgono, oggi a Pedrengo, domani a Seriate, domenica a Bagnatica. A Pedrengo alle 17.30 presso il Centro Aggregazione ci sarà WorkSpeed Date: come stendere il curriculum vitae e simulazioni di colloquio di lavoro. A Seriate il pomeriggio propone una

City Escape di gruppo in Città Alta, con inizio alle 15.30 (ritrovo alla Fara alle 15). City Escape si basa su esperienze digitali e reali ed è per giovani viaggiatori, turisti, backpackers, ma anche per singoli e famiglie. Si svolge con enigmi da risolvere e indizi da raccogliere (una sorta della vecchia caccia al tesoro) per i quali il turista/giocatore viene guidato in diverse aree della città per fargli vivere in prima persona storie basate su fatti realmente accaduti. Alle 17.30 si scende da Città Alta con navetta gratuita (da prenotare) per ritrovarsi nella tensostruttura della biblioteca e alle 18.30 partecipare al Job talk. Che è un incontro a cui partecipa Elio Biffi tastierista dei Pinguini Tattici Nucleari raccontando come la sua passione sia diventata professione di successo; Luca De Bellis e la sua esperienza di ideatore di Garipalli e di City Escape da un'idea sbocciata in tempo Covid; Cristiano Rossi alias Cris Brave influencer e diversamente rapper affetto da tetraparesi che usa i social e i rapporti per portare all'attenzione le istanze dei diversamente abili; Sara K the Coach e l'idea di prendersi cura dei capelli ricci e afro. Al termine aperitivo e dj set con Fantahouse. Domenica a Bagnatica protagonista lo sport. Ci sarà il calciatore German Denis, l'ex calciatore Michael Agazzi, il preparatore atletico Matteo Moranda. Per partecipare iscriversi via email: ilike.giovani@gmail.com

Emanuele Casali

Stezzano, chiesto il rinvio a giudizio per l'ex contabile

Il processo

Il pm Mancusi ha chiesto il rinvio a giudizio per l'ex funzionaria che ha già patteggiato 2 volte la pena

Si è tenuta ieri mattina presso il Tribunale di Bergamo l'udienza preliminare con imputata Loredana Zenca. L'ex responsabile dell'ufficio contabilità e tributi del Comune di Stezzano, oggi sessantacinquenne, nel no-

vembre 2014 aveva già patteggiato una pena di due anni e quattro mesi, ma adesso una nuova parte del filone di indagine potrebbe allargare il cerchio.

Il pm Giancarlo Mancusi infatti ha chiesto ieri il rinvio a giudizio per la Zenca, sempre con l'accusa di peculato. L'imputata nel 2018 aveva inoltre patteggiato altri sei mesi, in continuazione con il precedente patteggiamento del 2014. I fatti contestati ri-

guardano gli anni tra il 2009 e il 2013 con somme ragguardevoli di denaro, parliamo di all'incirca 800 mila euro, che la Zenca sottraeva illegalmente al Comune di Stezzano, destinandoli indebitamente alla sua retribuzione e ad altri dipendenti dell'ente pubblico, nonché ad un ex Comandante di Polizia Locale. Con quei soldi la donna comprava poi beni di ogni tipo tra cui mobili e preziosi.

Venne arrestata proprio al-



Il Comune di Stezzano

l'uscita del centro commerciale le Due Torri di Stezzano il 2 novembre 2013 dopo aver acquistato una collana dal valore complessivo di 1.800 euro. Inizialmente la Procura aveva formulato il capo d'imputazione in riciclaggio, poiché vi erano altri sette imputati che vendevano per l'appunto merci di vario genere pur sapendo da dove provenissero le finanze dell'ex ragioniere. In soli due anni la Guardia di Finanza di Trevi-

glio aveva accertato ben 44 bonifici sospetti provenienti dal conto della donna intestato all'amministrazione comunale.

Da parte sua la Zenca aveva ammesso l'addebito e riferito di averlo fatto come pratica anti-sistema, il quale accentrava troppe responsabilità contabili alla singola persona, creando così un malessere personale e stress difficili da superare.

Mattia Maraglio

Furti seriali anche a Lallio e Stezzano In manette due romeni, 5 irreperibili

Sgominata gang

Ha colpito anche nella Bergamasca la banda di ladri composta da sette cittadini romeni nei confronti dei quali il gip del Tribunale di Milano ha emesso altrettante ordinanze di custodia cautelare. Dei quasi quaranta furti messi a segno tra Lombardia e Piemonte tra l'autunno 2021 e la primavera scorsa, due sono avvenuti a Lallio e uno a Stezzano. Tutti e tre nello stesso giorno, il 30 maggio: a Lallio

sono stati rubati un paio di furgoni, mentre a Stezzano, dopo aver forzato l'ingresso di una Sala Bingo, hanno asportato quattro slot machine con gettoniere. «Il sodalizio criminale agiva dimostrando particolare spregiudicatezza ed esperienza, ricorrendo ad accurati escamotage per eludere le tradizionali attività investigative, come l'applicazione di targhe rubate poco prima dei furti», hanno scritto in una nota i carabinieri del Nor della compagnia di Corsico, artefici

delle indagini insieme ai militari della stazione di Cornaredo. L'attività investigativa è stata avviata nel febbraio scorso, dopo una serie di cinque furti commessi a danno di bar-taccherie di Cornaredo, nel Milanese. Dalle indagini è stato accertato che «gli appartenenti al sodalizio erano inseriti stabilmente e in via continuativa in un gruppo criminale dedicato alla commissione seriale di furti, e connotato da particolare professionalità e mobilità nelle aree di Milano e

delle province limitrofe». Nel complesso sono 39 gli episodi attribuiti ai sette indagati: oltre ai 14 furti commessi nei bar e nelle sale slot, da cui venivano portati via tabacchi, gratta e vinci, soldi in contanti e slot machine con gettoniere, anche 16 furti di targhe e nove di veicoli, tra auto e furgoni. La refurtiva, il cui valore si aggira intorno al mezzo milione di euro, era poi piazzata sul mercato nero mediante fiduciari in parte sul Milanese e in parte in Romania.

Ieri le manette sono scattate per due persone, mentre le altre cinque risultano al momento irreperibili. Sarebbero tutti rientrati in Romania.

Luca Testoni

Cena benefica «al buio» domani sera a Ossanesga

Iniziativa Aido

Sarà l'occasione per scoprire il gusto e il mondo dei non vedenti. Domani sera, sabato 22 ottobre, nell'oratorio di Ossanesga (in via Libertà), è in programma una cena al buio.

Si tratta di un'esperienza enogastronomica unica, in cui i commensali verranno guidati nell'oscurità da camerieri ciechi.

«Un momento solidale e conviviale: abbiamo già esau-

rito tutti e 70 i posti disponibili» ha spiegato Franco Bonfanti, presidente dell'Aido (Associazione italiana per la donazione di organi) di Valbrembo, ente promotore dell'iniziativa di domani sera. «Devolveremo - conclude il presidente della sezione locale dell'associazione che si impegna sul fronte della donazione degli organi - il ricavato dell'evento all'Asd Omero Bergamo e all'Unione italiana ciechi e ipovedenti».

D. Am.